



Preg.ma Sig.ra
la dott.ssa Maria Elena Buemi
Segretaria Comunale di
Montereale
mariaelena.buemi@gmail.com

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Geom. Carlo Bollino

Oggetto : bozza contratto di concessione Inerti Mozzano S.r.l.

Preg.ma Dott.ssa,
riscontro alle osservazioni/richieste di chiarimento formulate in relazione alla bozza del contratto in oggetto per far presente quanto segue:

1) giudizio 2727/2016 CCR/VIA - Causa TAR promosso dall'associazione Paganeca Onlus.

Com'è noto il TAR ha rigettato la richiesta cautelare di sospensione del parere VIA favorevole al progetto di risanamento/ampliamento della cava, e si è in attesa della trattazione nel merito che è prevedibile tra il 2021/2022 (entro 5 anni dall'iscrizione a ruolo).

Mi si chiede se sia opportuno inserire una clausola che preveda la risoluzione nell'ipotesi di accoglimento del ricorso (annullamento giudizio).

Risulta evidente che in tale evenienza verrebbe automaticamente meno uno dei presupposti indispensabili per la prosecuzione dell'attività estrattiva e per la validità della concessione di cui si tratta.

In ogni modo, per scrupolo, non trovo nulla in contrario a inserire tale previsione nell'art. 3 che, quindi, avrà il seguente tenore:

3

***DURATA CONTRATTO - NATURA E QUANTITA' DEL MATERIALE DA ESTRARRE-
RISOLUZIONE***

La durata della concessione è fissata in 16 (sedici) anni, come da nulla osta Regionale del 17.03.2017, decorrente dalla esecutività del presente contratto

Il materiale da estrarre con l'utilizzo di esplosivo è del tipo calcare.

La quantità complessiva del materiale da estrarre indicato nel progetto approvato ammonta a 606.265 mc.

In base ai detti dati deriva che la quantità media presunta da estrarre è pari a 40.417,67 mc..

Nel caso in cui dovesse essere annullato il giudizio VIA n.2727/2016, a seguito dell'accoglimento del ricorso dell'associazione Paganeca Onlus, in assenza di un analogo valido provvedimento il presente contratto sarà risolto ipso facto.

*Art. 10
Con esclusione*

2) autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso del demanio civico.

L'autorizzazione rilasciata il 13.05.2010 dall'Ufficio Usi Civici risulta prorogata fino al 31.12.2017. Prima della detta scadenza l'Inerti Mozzano Srl ha presentato una richiesta di proroga/rinnovo.

E' evidente che prima di poter procedere alla stipula della concessione si deve ottenere una valida autorizzazione da parte dell'Ufficio Usi Civici della Regione.

Consiglio di chiedere alla detta Società a che punto è l'istanza e, se del caso, di sollecitare direttamente l'Ufficio Usi Civici della Regione.

3) previsione canone o adeguamento canone ex art.2, comma 11, L.R. 68/1999 per attività di betonaggio.

Il mutamento di destinazione d'uso Regionale in essere attiene alla sola attività di definitiva sistemazione e ampliamento della cava e non quella di betonaggio o altro.

Risulta evidente che se l'Inerti Mozzano Srl vuole svolgere attività di betonaggio deve chiedere ed ottenere uno specifico provvedimento di mutamento d'uso da parte della Regione - Ufficio Usi Civici -, salvo le altre autorizzazioni necessarie.

Dopo di ciò si potrà stipulare apposito contratto e determinare il relativo canone; quest'ultimo dovrà inevitabilmente essere stabilito ex L.R. 68/1999, art. 2, comma 11 (per prassi si concorda con la potenziale concessionaria un importo variabile percentuale all'utile annuo tratto dall'attività svolta in loco).

4) previsione dell'immediata risoluzione del contratto in caso di mancato rispetto del progetto di risanamento e penali.

La L.R. 54/1983 (disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo) all'art. 27 (vigilanza e controllo) specifica che le funzioni *amministrative di vigilanza sull'applicazione delle norme di Polizia delle cave e torbiere, nonché di controllo sull'utilizzazione dei giacimenti e sull'esatta osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione o di autorizzazione, spettano alla Giunta Regionale che le esercita attraverso l'Unità operativa per le attività estrattive, vigilanza e controllo* (oggi Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive).

Il preposto Ufficio Regionale può, accertata la situazione e la gravità della violazione, procedere alla sospensione (art. 27) e valuta se la situazione rientri o meno in uno dei casi per i quali è prevista la decadenza (art. 22) o la revoca (art. 25) della concessione .

Da ciò deriva che nel caso si ritenga che la concessionaria abbia violato il progetto di estrazione/risanamento il Comune non può direttamente ed autonomamente procedere alla sospensione, alla risoluzione, alla pronuncia di decadenza ecc. del contratto, ma deve segnalare la violazione al preposto Ufficio Regionale, oltre che all'autorità Giudiziaria nel caso in cui si ravvisino anche violazioni di rilevanza penale, ed attendere l'esito delle verifiche.

In tale situazione nella bozza di contratto di concessione già inviata , all'artt. 7 e 8, si può inserire la seguente previsione

MODALITA' DELLA COLTIVAZIONE

Le modalità di coltivazione sono quelle indicate nel progetto approvato dal Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive - DPC023- della Regione Abruzzo con il nulla osta, con prescrizioni, del 17.03.2017, prot. 71285/17.

Del pari il piano, i sistemi ed i tempi di estrazione, nonché i macchinari da impiegarsi e le opere da realizzare in relazione a quanto disposto dall'art. 11, lettera C della L.R. 53/1983, sono quelli indicati nel progetto di definitiva sistemazione dei luoghi con ampliamento di cui al nulla osta, con prescrizioni, sopra indicato.

Nel caso in cui dai preposti Uffici Regionali dovesse essere accertata una violazione del progetto di coltivazione/risanamento tale da portare alla decadenza o alla revoca della concessione il presente contratto dovrà intendersi risolto ipso facto, con applicazione di una penale di € 40.000,00 (euroquarantamilavirgolazero) ed obbligo di rilascio immediato delle aree, con applicazione, nel caso di mancata riconsegna nel termine di 30 giorni dalla comunicazione della risoluzione, decadenza, revoca, di una penale giornaliera di € 200,00 (euroduecentovirgolazero).

MODALITA' DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE

Le modalità di sistemazione ambientale sono quelle indicate nel plurimenzionato nulla osta del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive - DPC023- della Regione Abruzzo, del 17.03.2017, prot. 71285/17, che richiama espressamente l'autorizzazione del Parco Gran Sasso Monti della Laga, di cui alla nota del 09.08.2016, prot. 10640, il parere favorevole del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale del 01.12.2016, n. 2727 etc..

Nel caso in cui dai preposti Uffici Regionali dovesse essere accertata una violazione del progetto di coltivazione/risanamento tale da portare alla decadenza o alla revoca della concessione il presente contratto dovrà intendersi risolto ipso facto, con applicazione di una penale di € 40.000,00 (euroquarantamilavirgolazero) ed obbligo di rilascio immediato delle aree, con applicazione, nel caso di mancata riconsegna nel termine di 30 giorni dalla comunicazione della risoluzione, decadenza, revoca, di una penale giornaliera di € 200,00 (euroduecentovirgolazero).

5) Inserimento obblighi.

Non vedo nulla in contrario ad aggiungere gli obblighi proposti, salvo il fatto che gli stessi devono essere accettati anche da controparte.

L'inserimento può avvenire all'art.10 nel seguente modo:

OBBLIGHI DELLA CONCESSIONARIA - DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTEREALE DEL 18.02.2006 N.6.

La concessionaria si obbliga, in aggiunta a quanto previsti agli atti indicati in premessa, ad accollarsi i seguenti oneri non contenute negli altri articoli del presente contratto:

- sistemazione del piazzale lato Cimitero, con realizzazione di impianto elettrico di pubblica illuminazione, la cui gestione sarà successivamente a cura del Comune; l'impianto di illuminazione pubblica dovrà essere realizzato anche nella zona antistante il cimitero sulla strada per Capitignano;
- realizzazione di adeguata area verde in prossimità del cimitero nel piazzale retrostante per un valore di circa € 10.000,00 (o altro importo da concordare) da eseguire nell'arco dei primi due anni di attività, con opportune opere di recinzione, muretti di contenimento ecc., concordati tra le parti e progettati dal Comune;

- risanamento e ampliamento della strada per San Giovanni Paganica nel tratto adiacente la cava, con realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica, la cui gestione sarà successivamente a cura del Comune;
- adeguata sistemazione, ai fini della transitabilità, della strada a monte della cava, il cui tracciato la Ditta è stata autorizzata a modificare;
- **fornitura di 50 mc di asfalto e 50 mc di calcestruzzo;**
- **pulizia mensile del cimitero;**
- **ripulitura dei canali laterali la strada comunale Piedicolle/S.G. Paganica e canalizzazione per l'interramento dei cavi telecom.**

6) Sistema di calcolo per il canone annuo del demanio civico.

Il sistema è quello mutuato dalla Regione Abruzzo e, cioè, il valore venale del terreno concesso al mq, moltiplicato per un tasso d'interesse del 3% (trattasi di interesse applicato per prassi, ma evidentemente superiore a quello vigente da anni), diviso cento; il risultato viene moltiplicato per la superficie concessa.

Nel caso specifico ho stimato il valore venale del pascolo su cui insiste la cava € 1,00, l'ho moltiplicato per 3 e lo diviso per cento; risultato € 0,030 al mq.

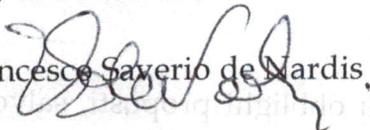
La superficie complessiva concessa è pari a 79.328 mq, moltiplicandola per € 0,030, si ha € 2.379,84, che ho arrotondato ad € 2.500,00.

Se si ritiene che il valore del terreno è maggiore basterà modificare tale dato; ad esempio se si stima il valore del fondo € 2 al mq si avrà : $€ 2 \times 3 = 6 : 100 = 0,060 \times 79.328 = 4.759,00$, da arrotondare ad € 5.000,00.

Per completezza allego alla presente nuova bozza di contratto contenente le modifiche/integrazioni sopra indicate.

L'Aquila, 10 ottobre 2018.

Avv. Francesco Saverio de Nardis,



67100 L'AQUILA (AQ) - VIA VENEZUELA N. 2 - TELEFONO E FAX 0862/419964 PORTATILE 349 3022105
francescosaverio.denardis@pecordineavvocatilaquila.it
denardis.avvocato@gmail.com